

**La sapienza del Siracide e la sapienza del vangelo**  
**2. Non dire: «Perché questo, perché quest'altro?» (c. 39)**

A6 Quando la tua sapienza (3 strofe)

Preghiamo - Signore Gesù Cristo, che mediante le tue opere sei diventato la luce del mondo, ravviva la nostra fede nel tuo vangelo, perché quella fede possa diventare principio di sapienza e guida sicura nel cammino della vita in ogni circostanza, felice o avversa. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli

**Dal libro del Qohelet (3, 9-14)**

Che vantaggio ha chi si dá da fare con fatica? Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini, perché si occupino in essa. Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo, ma egli ha messo la nozione dell'eternità nel loro cuore, senza però che gli uomini possano capire l'opera compiuta da Dio dal principio alla fine. Ho concluso che non c'è nulla di meglio per essi, che godere e agire bene nella loro vita; ma che un uomo mangi, beva e goda del suo lavoro è un dono di Dio. Riconosco che qualunque cosa Dio fa è immutabile; non c'è nulla da aggiungere, nulla da togliere. Dio agisce così perché si abbia timore di lui.

**Lettura dalla lettera di Giacomo (4, 13-17)**

E ora a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni», mentre non sapete cosa sarà domani! Ma che è mai la vostra vita? Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare. Dovreste dire invece: Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello. Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo. Chi dunque sa fare il bene e non lo compie, commette peccato.

**1** Esporrò ancora le mie riflessioni,  
• ne sono pieno come la luna a metà mese.

Ascoltatemi, figli santi, e crescete  
come una pianta di rose su un torrente.  
Come incenso spandete un buon profumo,  
fate fiorire fiori come il giglio,  
spargete profumo e intonate un canto di lode;  
benedite il Signore per tutte le opere sue.  
Magnificate il suo nome;  
proclamate le sue lodi  
con i vostri canti e le vostre cetre;  
così direte nella vostra lode:  
«Quanto sono magnifiche tutte le opere del Signore!  
Ogni sua disposizione avrà luogo a suo tempo!».  
Non c'è da dire: «Che è questo? Perché quello?».  
Tutte le cose saranno indagate a suo tempo.  
Alla sua parola l'acqua si ferma come un cumulo,  
a un suo detto si aprono i serbatoi delle acque.  
A un suo comando si realizza quanto egli vuole;  
nessuno può ostacolare il suo aiuto.  
Ogni azione umana è davanti a lui,  
non è possibile nascondersi ai suoi occhi.  
Il suo sguardo passa da un'eternità all'altra,  
nulla è straordinario davanti a lui.  
Non c'è da dire: «Che è questo? Perché quello?»  
poiché tutte le cose sono state create per un fine. (Sir 39, 12-21)

***L'anima nostra attende il Signore, egli è nostro aiuto e nostro scudo.***

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.  
Come in un otre raccoglie le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,  
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,  
perché egli parla e tutto è fatto,  
comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il piano del Signore sussiste per sempre,  
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione il cui Dio è il Signore,  
il popolo che si è scelto come erede.

Il Signore guarda dal cielo,  
egli vede tutti gli uomini.

Dal luogo della sua dimora scruta tutti gli abitanti della terra,  
lui che, solo, ha plasmato il loro cuore  
e comprende tutte le loro opere.

Il re non si salva per un forte esercito  
né il prode per il suo grande vigore.

Il cavallo non giova per la vittoria,  
con tutta la sua forza non potrà salvare.

Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,  
su chi spera nella sua grazia, per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore,  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

In lui gioisce il nostro cuore  
e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia,  
perché in te speriamo.

Gloria ...

*L'anima nostra attende il Signore, egli è nostro aiuto e nostro scudo.*

**2.** La sua benedizione si diffonde come un fiume  
e irriga come un'inondazione la terra.

Così le genti sperimenteranno la sua ira,  
come trasformò le acque in deserto salato.

Le sue vie sono diritte per i santi,  
ma per gli empi piene di inciampi.

I beni per i buoni furon creati sin da principio,  
ma anche i mali per i peccatori.

Le cose di prima necessità per la vita dell'uomo sono:  
acqua, fuoco, ferro, sale,  
farina di frumento, latte, miele,  
succo di uva, olio e vestito.

Tutte queste cose per i pii sono beni,  
ma per i peccatori diventano mali. (Sir 39, 22-27)

**Dal libro dei Numeri** (11, 4-6-10-12)

La gente raccogliatrice, che era tra il popolo, fu presa da bramosia; anche gli Israeliti ripresero a lamentarsi e a dire: «Chi ci potrà dare carne da mangiare? Ci ricordiamo dei pesci che mangiavamo in Egitto gratuitamente, dei cocomeri, dei meloni, dei porri, delle cipolle e dell'aglio. Ora la nostra vita inaridisce; non c'è più nulla, i nostri occhi non vedono altro che questa manna». [...] Mosè udì il popolo che si lamentava in tutte le famiglie, ognuno all'ingresso della propria tenda; lo sdegno del Signore divampò e la cosa dispiacque anche a Mosè. Mosè disse al Signore: «Perché hai trattato così male il tuo servo? Perché non ho trovato grazia ai tuoi occhi, tanto che tu mi hai messo addosso il carico di tutto questo popolo? L'ho forse concepito io tutto questo popolo?»

3. Ci sono venti creati per castigo,  
e nella loro furia rafforzano i loro flagelli;  
quando verrà la fine, scateneranno violenza,  
e placheranno lo sdegno del loro creatore.

Fuoco, grandine, fame e morte

son tutte cose create per il castigo.

Denti delle fiere, scorpioni e vipere,

e spade vendicatrici sono per la rovina degli empi.

Esulteranno al comando divino;

sono pronte sulla terra per tutti i bisogni.

A tempo opportuno non trasgrediranno la parola.

Per questo ero convinto fin dal principio,

vi ho riflettuto e l'ho messo per iscritto:

«Tutte le opere del Signore sono buone;

egli provvederà tutto a suo tempo».

Non c'è da dire: «Questo è peggiore di quello»,

a suo tempo ogni cosa sarà riconosciuta buona.

Ora cantate inni con tutto il cuore e con la bocca

e benedite il nome del Signore. (Sir 39, 28-35)

Oltre le memorie del tempo che ho vissuto,

oltre la speranza che serve al mio domani,

oltre il desiderio di vivere il presente,

anch'io, confesso, ho chiesto:

che cosa è verità?

E tu, come un desiderio

che non ha memoria, Padre buono,

come una speranza che non ha confini

come un tempo eterno sei per me.

Io so quanto amore chiede

questa lunga attesa del tuo giorno, o Dio;

Luce in ogni cosa io non vedi ancora,

ma la tua parola mi rischiarerà.

Padre nostro, orazione

A15 Se tu m'accogli